

ziamento in questione è rimasta quale residuo di stanziamenti anteriori in diminuzione.

Si tratta di una somma di 5,500 lire, la cui esiguità spiega il perchè i sardi si lamentino che non vengano applicate le leggi speciali promulgate in favore della agricoltura isolana.

Con questa somma è veramente irrisorio l'aiuto che si può dare alla Sardegna, giacchè sarebbe assurdo con essa pretendere di far qualcosa di serio non per un'intera regione, ma anche per la più piccola provincia di Italia.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Bisogna che l'onorevole Ciacci colleghi questo stanziamento con quelli dei capitoli 191, 192 e 193. Non si tratta qui che di una piccola somma (badi che siamo in tema della legge speciale pel Mezzogiorno) la quale serve per sopperire alle spese delle Commissioni per i concorsi alle cattedre. Si tratta di una minima spesa, ma nella parte straordinaria ci troviamo tutto quanto si riferisce a quella legge.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 83 in lire 5,700.

Capitolo 84. Premi e incoraggiamenti alla colonizzazione interna, al bonificamento agrario e alla costruzione di case coloniche; poderi modello, lire 44,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciacci.

CIACCI. Desidero raccomandare all'onorevole ministro che l'incoraggiamento alla costruzione di case coloniche sia dato con criteri più larghi e più seri: poichè non so come si possa chiamare vero incoraggiamento il bandire ogni due o tre anni, in qualche provincia d'Italia, saltuariamente, un concorso a premi di mille lire (sulle quali poi per la ricchezza mobile prelevasi il venti per cento) per far costruire venti o trenta case coloniche a pochi volenterosi, in concorrenza fra di loro, concedendo poi dopo due o tre anni di aspettativa questi magri premi ad uno o due soli dei concorrenti. Io ritengo che, se si voglia dare veramente una spinta alla colonizzazione nelle provincie recentemente bonificate dalla malaria o da altri flagelli, bisognerà fare qualche cosa di più di quello che ora non si faccia; e rammento all'onorevole ministro, perchè gli sia di sprone e di incoraggiamento, come il

Granduca di Toscana, nella provincia di Grosseto, ad incoraggiare efficacemente la bonifica e la colonizzazione della Maremma, perfino costruisse direttamente e regalasse le case e i poderi ai contadini.

Noi siamo ben lontani dal pretendere questo; ma mi pare che, quando come ora si spendono dieci o ventimila lire per costruire una casa colonica e dopo tre o quattro anni al costruttore, in concorrenza con molti altri, si concedono sì e no premi di ottocento lire effettive, si sia un po' troppo lontani da quello che si faceva in tempi che vorremmo veder dimenticati per il sopravvenire di migliori e più feconde provvidenze.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Samoggia.

SAMOGGIA. Su per giù volevo dire quanto ha detto l'onorevole Ciacci; soltanto estenderò le sue osservazioni a tutti quanti i concorsi a premio. Molti di questi concorsi a premio sono tassativamente prescritti da speciali leggi; ma, in molti casi, il Ministero d'agricoltura apre concorsi a premio per determinati scopi. Ora questi concorsi si sono dimostrati completamente inefficaci, per cui credo che il nostro ministro d'agricoltura dovrebbe trovare il modo di sostituire a questi concorsi dei contributi per le migliorie, gli impianti, le iniziative che si prendono. È solo quando l'agricoltore potrà contare sopra una data somma, che è una quota parte delle spese che fa, che egli si metterà a fare ed a fare arditamente.

Vediamo dunque se non sia possibile, cominciando dalle zone che hanno bisogno di fabbricati colonici, che hanno bisogno di essere bonificate, se non sia possibile di fare qualche cosa.

Io credo che nel prossimo bilancio il ministro d'agricoltura potrebbe cominciare a stanziare una somma per contributi, in ragione del 10, del 20, del 30, del 40, del 50 per cento della spesa che gli agricoltori sostengono per determinate migliorie. È una raccomandazione che faccio al ministro, e non altro, affinchè egli veda se ed in quanto la cosa possa essere applicata.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Tanto all'onorevole Ciacci quanto all'onorevole Samoggia debbo far osservare (e spero che essi così studiosi e competenti certamente consentiranno con me) che un capitolo di bilancio, così come è indicato, non può avere altra signifi-